

o diminuzione di entrata e, pertanto, non necessita di parere di regolarità contabile;

4. Di dare atto infine che sul presente provvedimento è stato espresso il parere di regolarità tecnica ai sensi del primo comma dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Omissis

Il Dirigente
Giacomo Mainardi

COMUNE DI PONTEDERA (Pisa)

DELIBERAZIONE C.C. 21 luglio 2009, n. 83

Variante al Regolamento Urbanistico per modifiche in ambiti diversi per rettifiche e adeguamenti funzionali (U.T.O.E. 1B1B Pontedera ovest - U.T.O.E. 1B3 La Rotta - U.T.O.E. 1B4 Il Romito - 1B5 La Borra - subsistema delle aree agricole periurbane nel sistema territoriale di pianura) - approvazione ai sensi degli artt. 10, 18 e 55 della L.R. n. 1/2005.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1. Di approvare, ai sensi degli articoli 10, 18 e 55 della L.R. n. 1/2005 e per i motivi espressi in premessa, la variante all'atto di governo del territorio vigente concernente modifiche alle N.T.A. e alla cartografia relativa in ambiti diversi del territorio individuati ne:

- Il Sistema territoriale della pianura;
- L'U.T.O.E. Residenziale "Pontedera Ovest - Pontedera centro";
- L'U.T.O.E. Residenziale de "La Rotta - La Rotta";
- L'U.T.O.E. Residenziale de "Il Romito - Il Romito";
- L'U.T.O.E. Residenziale de "La Borra - La Borra"; tutto secondo gli elaborati contenuti nella delibera n. 31/2009 di adozione;

2. Di dare mandato al Funzionario Dirigente del 1° settore di espletare le funzioni per quanto di competenza;

3. Di prendere atto che il Dirigente ha dichiarato che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata e, pertanto, non necessita di parere di regolarità contabile;

4. Di dare atto infine che sul presente provvedimento

è stato espresso il parere di regolarità tecnica ai sensi del primo comma dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Omissis

Il Dirigente
Giacomo Mainardi

COMUNE DI RIO MARINA (Livorno)

DELIBERAZIONE 25 luglio 2009, n. 36

Adozione del Regolamento Urbanistico ai sensi della Legge Regionale Toscana n. 1 del 03/01/2005.

Il Responsabile del servizio 3 - Assetto del territorio rende noto che il Consiglio Comunale in data 25 Luglio 2009, con provvedimento n. 36 ha deliberato: Adozione del Regolamento Urbanistico ai sensi della Legge Regionale Toscana n. 1 del 03/01/2005.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- Che a norma della Legge Regionale 03/01/2005 n. 1 "Norme per il Governo del Territorio" e successive modificazioni e integrazioni il Comune di Rio Marina è tenuto a dotarsi di Piano Strutturale e Regolamento Urbanistico che formano, insieme ai piani e i programma di settore, gli accordi di programma e gli altri atti della programmazione negoziata comunque denominati il Piano Regolatore Generale con il Quale il comune disciplina e regolamenta l'utilizzazione e la trasformazione del territorio comunale e delle relative risorse;

- Che il piano Strutturale del Comune di Rio Marina è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 19/12/2005, esecutivo ai sensi di legge;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 21.06.00, esecutiva, con la quale è stato conferito all'Architetto Gianni Vivoli l'incarico di redigere il Piano Generale del Comune di Rio Marina formato dal Piano Strutturale e dal Regolamento Edilizio ai sensi della ex L.R. 5/95;

Richiamata la deliberazione del Commissario Straordinario n. 41 del 08.05.2001, esecutiva, con la quale si approvava l'atto di avvio al procedimento di formazione del Piano Strutturale (L.R. 16.01.1995 n. 5) redatto dall'Architetto Gianni Vivoli;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 28.08.2005, esecutiva, che approva il Regolamento per la disciplina dell'esercizio delle funzioni del garante della comunicazione ai sensi dell'art. 19 della L.R.T. n. 1/2005;

Dato Atto che, ai sensi degli articoli 16 e 19 della L.R.T. n. 1/2005, le figure del Garante della comunicazione e del Responsabile del Procedimento, sono individuate rispettivamente nel Segretario Comunale Dott. Alessandro Paolini e nel Responsabile del Servizio 3 - Assetto del Territorio Arch. Libero Sandrini;

Visto il Piano di Indirizzo Territoriale approvato dal Consiglio della Regione Toscana con deliberazione del Consiglio Regionale n. 72 del 24/07/2007;

Vista la relazione redatta dal responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 16 della L.R.T. n. 1/2005 e s. m. e i. che accerta e certifica il rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti;

Visti gli elaborati di progetto riferiti alle scelte del Regolamento Urbanistico, così come acclarati al prot. c.le in data 17/03/2009 con n. 2235, e redatti dal gruppo di lavoro Studio VIVOLI DI FAZIO - Studio Sancilia srl - NEMO srl - Studio Agrario Forestale Ambientale Dr. Fausto GRANDI, e composti dalla seguente documentazione:

Quadro Conoscitivo:

- Schedatura urbanistico edilizia del patrimonio urbano Allegato B

- Uso del suolo territoriale (estratto dal P.S.) Tav. A1

- Uso del suolo di dettaglio delle UTOE di Rio Marina, Cavo, Ortano e Capo d'Arco, Tav. A2 a-b-c-d

Sintesi progettuale:

A - Disciplina urbanistica e del demanio marittimo:

- Relazione generale

- Norme Tecniche di Attuazione

- Allegato A - Schede normative di indirizzo progettuale delle aree di trasformazione e riqualificazione degli assetti insediativi

- Allegato B - Schedatura urbanistico edilizia del patrimonio insediativo

- Allegato C - Dimensionamento del Regolamento Urbanistico

- Allegato D1 e D2 - Strategie per la riqualificazione dei servizi sociali e culturali e degli spazi storici e di vita quotidiana

- Allegato E - Verifica standards pubblici

- Tav. 1a - Inquadramento territoriale - Sistemi territoriali e ambiti SIC - SIR - ZPS

- Tav. 1b - Inquadramento territoriale - Territorio rurale e ambiti dei Parchi

- Tav. 2a - 2b - 2c - Valori funzionali e strutturali del patrimonio rurale e paesaggistico - Invarianti strutturali

- Tav. 3a - 3b - 3c - Salvaguardie e valorizzazione del territorio rurale

- Tav. 4a - 4b - Rio Marina - Disciplina dei suoli e degli insediamenti urbani e influenza urbana

- Tav. 4c - Cavo - Disciplina dei suoli e degli insediamenti urbani e influenza urbana

- Tav. 4d - Ortano - Disciplina dei suoli e degli insediamenti urbani e influenza urbana

- Tav. 4e - Capo d'Arco - Disciplina dei suoli e degli insediamenti urbani e influenza urbana

- Tav. 5a - 5b - Rio Marina - Classificazione dei valori e degli usi degli edifici negli ambiti urbani e ad influenza urbana

- Tav. 5c - Cavo - Classificazione dei valori e degli usi degli edifici negli ambiti urbani e ad influenza urbana

- Tav. 5d - Ortano - Classificazione dei valori e degli usi degli edifici negli ambiti urbani e ad influenza urbana

- Tav. 5e - Capo d'Arco - Classificazione dei valori e degli usi degli edifici negli ambiti urbani e ad influenza urbana

- Tav. S0 - Piano di utilizzazione della costa e degli arenili del Demanio Marittimo

- Tav. S1 - Zona 1 Cala dell'Inferno - Capo Vita - Piano di utilizzazione della costa e degli arenili del Demanio Marittimo

- Tav. S2 - Zona 2 Capo Vita - Capo Castello - Piano di utilizzazione della costa e degli arenili del Demanio Marittimo

- Tav. S3 - Zona 3 Capo Castello - Punta delle Paffe - Piano di utilizzazione della costa e degli arenili del Demanio Marittimo

- Tav. S4 - Zona 4 Punta delle Paffe - Capo Pero - Piano di utilizzazione della costa e degli arenili del Demanio Marittimo

- Tav. S5 - Zona 5 Capo Pero - Punta di Rialbano - Piano di utilizzazione della costa e degli arenili del Demanio Marittimo

- Tav. S6 - Zona 6 Punta di Rialbano - Vigneria - Piano di utilizzazione della costa e degli arenili del Demanio Marittimo

- Tav. S7 - Zona 7 Punta di Vigneria - Punta della Madonnella - Piano di utilizzazione della costa e degli arenili del Demanio Marittimo

- Tav. S8 - Zona 8 Punta della Madonnella - Ortano - Piano di utilizzazione della costa e degli arenili del Demanio Marittimo

- Tav. S9 - Zona 9 - Ortano - Punta delle Cannelle - Piano di utilizzazione della costa e degli arenili del Demanio Marittimo

- Tav. S10 - Zona 10 - Punta delle Cannelle - Terranera - Piano di utilizzazione della costa e degli arenili del Demanio Marittimo

B - Disciplina geologica - idraulica:

- Relazione illustrativa sugli aspetti geomorfologici e idrologici

- Relazione idrologico idraulica

- Elaborati cartografici:

Inquadramento comunale:

Tavola G A - Carta degli ambiti (1:10.000)

Tavola G B - Carta geomorfologica (1:10.000)

Tavola G C - Carta idrogeologica (1:10.000)

Tavola G D - Carta delle pendenze (1:10.000)
 Tavola G E - Carta litotecnica (1:10.000)
 Tavola G F - Carta della pericolosità Geomorfologica e Idraulica (1:10.000)

UTOE Cavo:

Tavola G1/A - Carta Geolitologica e Carta Geomorfologica (1:5.000)

Tavola G1/B - Carta Idrogeologica e Carta della Vulnerabilità (1:5.000)

Tavola G2/A - Confronto perimetrazioni aree PIME - PAI/Nuove proposte (1:2.000)

Tavola G2/B - Cartografia idraulica e dei battenti (Fosso Baccetti) (1:2.000/1:200)

Tavola G3 - Carta della Pericolosità Geomorfologica e Idraulica (1:2.000)

Tavola G4 - Carta della Fattibilità Geologica e Idraulica (1:2.000)

UTOE Rio Marina:

Tavola G1/A - Carta Geolitologica e Carta Geomorfologica (1:5.000)

Tavola G1/B - Carta Idrogeologica e Carta della Vulnerabilità (1:5.000)

Tavola G2/A - Confronto perimetrazioni aree PIME - PAI/Nuove proposte (1:2.000)

Tavola G2/B - Cartografia idraulica e dei battenti (Fosso Riale) (1:2.000/1:200)

Tavola G2/C - Cartografia idraulica e dei battenti (Fosso S. Antonio) (1:2.000)

Tavola G2/D - Cartografia idraulica e dei battenti (F. Vill. Togliatti e F. Carmina) (1:2.000)

Tavola G3 Nord - Carta della Pericolosità Geomorfologica e Idraulica (1:2.000)

Tavola G3 Sud - Carta della Pericolosità Geomorfologica e Idraulica (1:2.000)

Tavola G4 Nord - Carta della Fattibilità Geologica e Idraulica (1:2.000)

Tavola G4 Sud - Carta della Fattibilità Geologica e Idraulica (1:2.000)

UTOE Ortano:

Tavola G1 - Carta Geolitologica, Geomorfologica, Idrogeologica, Vulnerabilità (1:5.000)

Tavola G2 - Perimetrazione aree PIME (Fosso di Ortano) (1:2.000)

Tavola G3 - Carta della Pericolosità Geomorfologica e Idraulica (1:2.000)

Tavola G4 - Carta della Fattibilità Geologica e Idraulica

UTOE Capo d'Arco:

Tavola G1 - Carta Geolitologica, Geomorfologica, Idrogeologica, Vulnerabilità (1:5.000)

Tavola G2 - Perimetrazione aree PIME (1:2.000)

Tavola G3 - Carta della Pericolosità Geomorfologica e Idraulica (1:2.000)

Tavola G4 - Carta della Fattibilità Geologica e Idraulica

UTOE Fornacelle:

Tavola G2 - Confronto perimetrazioni aree PIME - PAI/Nuove proposte (1:2.000)

C - Componente flora e agricoltura:

- Relazione

- Classificazione delle aree agricole Tav. A3

D - Componente ambientale e Valutazione Integrata e d'Incidenza:

- Studio d'Incidenza

- Rapporto Ambientale

Dato atto che in data 24/03/2009 - prot. n. 2479 è stato depositato presso l'Ufficio Regionale per la tutela del Territorio di LIVORNO ai sensi della L.R.T. n. 1/05 - art. 62 e D.P.G.R. 27/04/2007 n. 26/R, il Regolamento Urbanistico con allegate indagini geologiche, con riscontro da parte dell'URTT in data 01/04/2009 - prot. 88967 ed iscritto in registro al n. 924;

Visto il parere favorevole condizionato e prescrittivo espresso dal Comitato Tecnico del Bacino di rilievo regionale Toscana Costa in data 25/06/2009 con prot. n. 331 del 01/07/2009;

Dato atto che gli elaborati del R.U. sono stati adeguati alle prescrizioni fatte dal Comitato Tecnico di Bacino Toscana Costa del 25.06.09 n. 331;

Visti:

- La relazione del Responsabile del Procedimento a firma dell'Arch. Sandrini, redatta ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 1/05 che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato B);

- Il rapporto del Garante della Comunicazione a firma del Dott. Paolini, redatto ai sensi dell'art. 20, comma 2, della L.R. 1/05 che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato C);

- La relazione di sintesi concernente la valutazione integrata di cui all'art. 114 della L.R. 1/05 la quale costituisce specifico elaborato del Regolamento Urbanistico e, pertanto, è parte integrante e sostanziale del presente atto ai sensi dell'art. 16, comma 3, della stessa Legge Regionale;

- Lo Studio di Incidenza;

- La Legge Regionale 12.01.2005, n. 1c e s.m.i. recante "Norme per il governo del territorio";

- La Legge Regionale 18.02.2005, n. 30 e s.m.i. recante "Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità";

Visto il contributo espresso dall'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "ATO4 Rifiuti" del 05/05/2008 - prot. 50/08, sotto forma di parere finalizzato alla valutazione

integrata, rendendosi disponibili a “collaborare per favorire un percorso di integrazione tecnico organizzativa in materia di rifiuti tra funzioni dell’Amministrazione comunale e quella del gestore” e pertanto eventuali prescrizioni saranno recepite in sede di approvazione del Regolamento Urbanistico;

Visto il parere favorevole espresso dall’AAMBITO 5 Toscana Costa del 09/01/2009 - prot. 0097/09;

Visti gli articoli 15, 16, 17, 18 della Legge Regionale n. 1 del 03/01/2005 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che l’amministrazione ha convocato riunioni e assemblee popolari con la popolazione del Comune al fine di consentire la più larga partecipazione alla formazione dell’atto di pianificazione in oggetto, nel rispetto del dettato dell’art. 19 c. 1 della L.R.T. n. 1/2005;

Attesa la propria competenza ai sensi dell’art 42 del D.Lgs. n. 267/ 18/08/2000;

Acquisito il parere favorevole del Responsabile del Servizio in merito all’art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Visto il combinato disposto degli art. 107 - commi 2 e 3 - e 109, comma 2°, del D.Lgs. n. 267/2000;

Attesa la necessità di adottare ai sensi dei combinati articoli 15, 16, 17, 18 della Legge Regionale n. 1/2005 e successive modifiche e integrazioni;

Richiamata la discussione sull’argomento dettagliatamente riportata a margine della presente deliberazione;

Visto, da ultimo, l’esito delle votazioni eseguite, anch’esse descritte a margine e che qui si intendono integralmente riportate,

DELIBERA

1) di approvare le relazioni tecniche e studi di supporto presentati, come riportato in narrativa;

2) di adottare, come adotta, il Regolamento Urbanistico del Comune di RIO MARINA ai sensi degli artt. 17 e 18 della Legge Regionale n. 1 del 03/01/2005 e successive modificazioni e integrazioni costituito dai seguenti elaborati grafici dettagliatamente descritti ed allegati in parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Quadro Conoscitivo:

- Schedatura urbanistico edilizia del patrimonio urbano Allegato B

- Uso del suolo territoriale (estratto dal P.S.) Tav. A1
- Uso del suolo di dettaglio delle UTOE di Rio Marina, Cavo, Ortano e Capo d’Arco, Tav. A2 a-b-c-d

Sintesi progettuale:

A - Disciplina urbanistica e del demanio marittimo:

- Relazione generale

- Norme Tecniche di Attuazione

- Allegato A - Schede normative di indirizzo progettuale delle aree di trasformazione e riqualificazione degli assetti insediativi

- Allegato B - Schedatura urbanistico edilizia del patrimonio insediativo

- Allegato C - Dimensionamento del Regolamento Urbanistico

- Allegato D1 e D2 - Strategie per la riqualificazione dei servizi sociali e culturali e degli spazi storici e di vita quotidiana

- Allegato E - Verifica standards pubblici

- Tav. 1a - Inquadramento territoriale - Sistemi territoriali e ambiti SIC - SIR - ZPS

- Tav. 1b - Inquadramento territoriale - Territorio rurale e ambiti dei Parchi

- Tav. 2a - 2b - 2c - Valori funzionali e strutturali del patrimonio rurale e paesaggistico - Invarianti strutturali

- Tav. 3a - 3b - 3c - Salvaguardie e valorizzazione del territorio rurale

- Tav. 4a - 4b - Rio Marina - Disciplina dei suoli e degli insediamenti urbani e influenza urbana

- Tav. 4c - Cavo - Disciplina dei suoli e degli insediamenti urbani e influenza urbana

- Tav. 4d - Ortano - Disciplina dei suoli e degli insediamenti urbani e influenza urbana

- Tav. 4e - Capo d’Arco - Disciplina dei suoli e degli insediamenti urbani e influenza urbana

- Tav. 5a - 5b - Rio Marina - Classificazione dei valori e degli usi degli edifici negli ambiti urbani e ad influenza urbana

- Tav. 5c - Cavo - Classificazione dei valori e degli usi degli edifici negli ambiti urbani e ad influenza urbana

- Tav. 5d - Ortano - Classificazione dei valori e degli usi degli edifici negli ambiti urbani e ad influenza urbana

- Tav. 5e - Capo d’Arco - Classificazione dei valori e degli usi degli edifici negli ambiti urbani e ad influenza urbana

- Tav. S0 - Piano di utilizzazione della costa e degli arenili del Demanio Marittimo

- Tav. S1 - Zona 1 Cala dell’Inferno - Capo Vita - Piano di utilizzazione della costa e degli arenili del Demanio Marittimo

- Tav. S2 - Zona 2 Capo Vita - Capo Castello - Piano di utilizzazione della costa e degli arenili del Demanio Marittimo

- Tav. S3 - Zona 3 Capo Castello - Punta delle Paffe - Piano di utilizzazione della costa e degli arenili del Demanio Marittimo

- Tav. S4 - Zona 4 Punta delle Paffe - Capo Pero - Piano di utilizzazione della costa e degli arenili del Demanio Marittimo

- Tav. S5 - Zona 5 Capo Pero - Punta di Rialbano - Piano di utilizzazione della costa e degli arenili del Demanio Marittimo

- Tav. S6 - Zona 6 Punta di Rialbano - Vigneria - Piano di utilizzazione della costa e degli arenili del Demanio Marittimo

- Tav. S7 - Zona 7 Punta di Vigneria - Punta della Madonnella - Piano di utilizzazione della costa e degli arenili del Demanio Marittimo

- Tav. S8 - Zona 8 Punta della Madonnella - Ortano - Piano di utilizzazione della costa e degli arenili del Demanio Marittimo

- Tav. S9 - Zona 9 - Ortano - Punta delle Cannelle - Piano di utilizzazione della costa e degli arenili del Demanio Marittimo

- Tav. S10 - Zona 10 - Punta delle Cannelle - Terranera - Piano di utilizzazione della costa e degli arenili del Demanio Marittimo

B - Disciplina geologica - idraulica:

- Relazione illustrativa sugli aspetti geomorfologici e idrologici

- Relazione idrologica idraulica

- Elaborati cartografici:

Inquadramento comunale:

Tavola G A - Carta degli ambiti (1:10.000)

Tavola G B - Carta geomorfologica (1:10.000)

Tavola G C - Carta idrogeologica (1:10.000)

Tavola G D - Carta delle pendenze (1:10.000)

Tavola G E - Carta litotecnica (1:10.000)

Tavola G F - Carta della pericolosità Geomorfologica e Idraulica (1:10.000)

UTOE Cavo:

Tavola G1/A - Carta Geolitologica e Carta Geomorfologica (1:5.000)

Tavola G1/B - Carta Idrogeologica e Carta della Vulnerabilità (1:5.000)

Tavola G2/A - Confronto perimetrazioni aree PIME - PAI/Nuove proposte (1:2.000)

Tavola G2/B - Cartografia idraulica e dei battenti (Fosso Baccetti) (1:2.000/1:200)

Tavola G3 - Carta della Pericolosità Geomorfologica e Idraulica (1:2.000)

Tavola G4 - Carta della Fattibilità Geologica e Idraulica (1:2.000)

UTOE Rio Marina:

Tavola G1/A - Carta Geolitologica e Carta Geomorfologica (1:5.000)

Tavola G1/B - Carta Idrogeologica e Carta della Vulnerabilità (1:5.000)

Tavola G2/A - Confronto perimetrazioni aree PIME - PAI/Nuove proposte (1:2.000)

Tavola G2/B - Cartografia idraulica e dei battenti (Fosso Riale) (1:2.000/1:200)

Tavola G2/C - Cartografia idraulica e dei battenti (Fosso S. Antonio) (1:2.000)

Tavola G2/D - Cartografia idraulica e dei battenti (F. Vill. Togliatti e F. Carmina) (1:2.000)

Tavola G3 Nord - Carta della Pericolosità Geomorfologica e Idraulica (1:2.000)

Tavola G3 Sud - Carta della Pericolosità Geomorfologica e Idraulica (1:2.000)

Tavola G4 Nord - Carta della Fattibilità Geologica e Idraulica (1:2.000)

Tavola G4 Sud - Carta della Fattibilità Geologica e Idraulica (1:2.000)

UTOE Ortano:

Tavola G1 - Carta Geolitologica, Geomorfologica, Idrogeologica, Vulnerabilità (1:5.000)

Tavola G2 - Perimetrazione aree PIME (Fosso di Ortano) (1:2.000)

Tavola G3 - Carta della Pericolosità Geomorfologica e Idraulica (1:2.000)

Tavola G4 - Carta della Fattibilità Geologica e Idraulica

UTOE Capo d'Arco:

Tavola G1 - Carta Geolitologica, Geomorfologica, Idrogeologica, Vulnerabilità (1:5.000)

Tavola G2 - Perimetrazione aree PIME (1:2.000)

Tavola G3 - Carta della Pericolosità Geomorfologica e Idraulica (1:2.000)

Tavola G4 - Carta della Fattibilità Geologica e Idraulica

UTOE Fornacelle:

Tavola G2 - Confronto perimetrazioni aree PIME - PAI/Nuove proposte (1:2.000)

C - Componente flora e agricoltura:

- Relazione

- Classificazione delle aree agricole Tav. A3

D - Componente ambientale e Valutazione Integrata e d'Incidenza:

- Studio d'Incidenza

- Rapporto Ambientale

3) di dare atto che sono ottemperati i dispositivi di cui agli art. 16 e 19 della L.R.T. n. 1/2005, e che le relazioni del garante della comunicazione e del responsabile del procedimento sono allegati quali atti integranti alla presente deliberazione;

4) di dare atto che per la procedura di approvazione sarà seguito quanto previsto dell'art. 17 della L.R. n. 1/2005 e successive modifiche e integrazioni;

5) di incaricare quale responsabile del presente

procedimento, il responsabile del servizio n. 03 - assetto del territorio - Arch. Libero Sandrini, dell'esecuzione degli atti consequenziali.

Il Responsabile
Libero Sandrini

- Decreti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LIVORNO

DECRETO 11 agosto 2009, n. 125

Società Enel Distribuzione - Zona di Livorno - Approvazione del progetto con dichiarazione di pubblica utilità e autorizzazione unica alla "Costruzione di elettrodotto interrato e aereo BT da realizzarsi in loc. Polveroni a Vada nel Comune di Rosignano Marittimo per allacciamento Sig.ra Veca Maria - (foglio catastale n. 93) - Provincia di Livorno." (Pratica Enel 41501203).

IL DIRIGENTE

Omissis

Visto il Verbale della Conferenza di Servizi decisoria, tenutasi in data 28/05/2009 ed aggiornata in data 11.06.2009, ai sensi dell'art. 14 della L. n. 241/90 s.m.i. e dell'art. 12 L.R. n. 39/2005 con la quale:

- è stato valutato di poter accogliere parzialmente le opposizioni per la realizzazione dell'opera presentate dai Sig. ri Dottori Adele, Dottori Emidio, Dottori Giovanna, Cardillo Sandro, Iacobucci Renzo, Lenzi Giuseppe, Nocchi Ilio, rispettivamente comproprietari delle particelle 55 e 208 del foglio 93 site in loc. Polveroni a Vada nel Comune di Rosignano Marittimo (Prot. Prov. n. 661 del 07.01.2008);

- è stato deciso di approvare il progetto secondo gli elaborati sopra citati con dichiarazione di pubblica utilità delle opere finalizzate alla eventuale costituzione di servitù di elettrodotto; ferme restando le norme vigenti che stabiliscono gli effetti dell'approvazione dei progetti ai fini urbanistici ed espropriativi;

- è stata dichiarato che la linea elettrica in oggetto riveste, per dimensione ed estensione, carattere esclusivamente locale ai fini di quanto previsto dall'art. 52 sexies comma 2 del DPR. 327/2001, come modificato dal Dlvo n. 330/2004;

- La Società, presa visione dei pareri, n.o. atti di assenso favorevoli, dichiara formalmente di accettare le prescrizioni, le condizioni contenute nei documenti sopra citati.

Ritenuto di approvare il progetto di cui all'oggetto e di

autorizzare la costruzione e all'esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità, dell'elettrodotto interrato a 220/380 V di lunghezza tot. di 60 mt circa ed aereo di 50 mt in loc. Polveroni Vada, nel Comune di Rosignano Marittimo (foglio catastale n. 93) Provincia di Livorno al fine di soddisfare la richiesta di allacciamento; (Pratica Enel n. 41501203) alle condizioni sopra espresse in conformità con quanto stabilito nella Conferenza di servizi datata 28/05/2009 ed aggiornata in data 11.06.2009;

Richiamato l'art. 107 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 "Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali" e l'art. 58 del vigente Statuto provinciale;

Rilevata la propria competenza ai sensi ai sensi della Disposizione Presidenziale n. 40 del 02.05.2007 "Conferimento degli incarichi di direzione delle strutture dirigenziali apicali previste dalla macrostruttura dell'Ente";

DECRETA

Di approvare il progetto di cui all'oggetto, costituito dagli elaborati menzionati in narrativa e di autorizzare la Società Enel Distribuzione - Zona di Livorno - alla costruzione e all'esercizio dell'elettrodotto interrato e aereo BT da realizzarsi in loc. Polveroni a Vada nel Comune di Rosignano Marittimo per allacciamento Sig.ra Veca Maria - (foglio catastale n. 93) - Provincia di Livorno." (Pratica Enel 41501203), alle seguenti condizioni:

1. Rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nei nulla osta, nei pareri e atti di assenso espressi dalle Amministrazioni / Enti precedentemente menzionati.

2. Di dichiarare, in conformità a quanto disposto dall'art. 11 della L.R. n. 39/2005 e su richiesta della Soc. Enel, la sussistenza della pubblica utilità dei lavori e delle opere, per la costituzione di servitù di elettrodotto e per i fini previsti dalle norme statali e regionali.

3. Di dichiarare che la linea elettrica in oggetto riveste, per dimensione ed estensione, carattere esclusivamente locale ai fini di quanto previsto dall'art. 52 sexies comma 2 del DPR. 327/2001 come modificato dal Dlvo n. 330/2004.

4. Subordinare la realizzazione degli interventi di cui al progetto definitivo approvato, al superamento delle condizioni ostative all'utilizzo dell'area in questione, in materia di espropriazione di infrastrutture lineari energetiche che, per dimensioni o per estensione, hanno rilevanza o interesse esclusivamente locale e sono esercitate dal Comune - di cui art. 52- sexies c. 2. del DPR. 327/2001, come modificato dal Dlvo n. 330/2004;

5. Iniziare i lavori entro un 1 (uno) anno dal rilascio del provvedimento/i espressi dall'autorità competente in materia di espropriazione di infrastrutture lineari energetiche.

La validità della presente autorizzazione è di 3 (tre) anni, dall'inizio dei lavori stessi.